

TARGHE D'ARGENTO

1982	Mario DOCCI Tatiana KIROVA Mario FONDELLI		Angela RUJA Michela CIGOLA Massimo GIOVANNINI
1983	Oreste FERRARI Giancarlo NUTI	1999	Josè Manuel POZO Graziano VALENTI Adriana SOLETTI
1984	Paolo MARCHI Mario OREGLIA Giuseppe ZANDER Astrid MUCKERMANN	2000	Maristella BABUIN, Piero BAR LOZZINI, Manuela PISCITELLI Francesca TOMASSI Cristina CANDITO Luisa COGORNO Carolina CARLUCCIO Marco FASOLO
1985	Carlo MEZZETTI Adriana BACULO		
1986	Orseolo FASOLO Rosario FILOSTO		
1987	Flora BORRELLI Sergio CORADESCHI Roberto DE RUBERTIS Cesare CUNDARI	2001	Marco CARPICECI
		2002	Maria Grazia CIANCI Gabriele PIERLUISI Daniele COLISTRA Piero BARLOZZINI
1992	Dino COPPO Riccardo MIGLIARI Fabio BASILE Emma MANDELLI Alberto PRATELLI	2003	Priscilla PAOLINI Giovanna BRAMBILLA Carlo VANNICOLA
	Angela GARCIA CODONER	2004	Antonella DI LUGGO Laura CARLEVARIS Enrica BISTAGNINO / Maurizio UNALI
1993	Vittorio ROVERE		
1994	Marcella MORLACCHI Antonio CONTE Giovanni INNOCENTI	2005	Livio SACCHI
1996	Giovanni MARUCCI Ivan PLICKA Anna Maria PARODI Ciro ROBOTTI	2006	Maria Linda FALCIDIENO Serenio INNOCENTI Alfonso IPPOLITO Nicoletta PIZZUTI
1997	Valentino VOLTA Maura BOFFITO Benedetta SPADOLINI	2007	Emanuela CHIAVONI Williams TROIANO Francesco DI PAOLA
1998	Piero ALBISINNI		

La Targa d'argento U.I.D. 1982 costituisce il giusto riconoscimento per il complesso dell'opera svolta a favore delle discipline del disegno, non solo nel campo scientifico e didattico, ma anche e soprattutto come membro della Commissione per la Riforma dello Statuto delle Facoltà di Architettura e come rappresentante delle Facoltà di Architettura nel CUN. Vuole anche premiare i sacrifici e mettere in evidenza le capacità che hanno consentito, nell'equilibrio dei problemi delle Facoltà di Architettura, di recuperare all'area della Rappresentazione spazi formativi e prospettive europee per la ricerca e la didattica.

La Targa d'argento UID vuole premiare l'interessamento e l'entusiasmo per lo sviluppo della didattica del disegno di architettura attraverso l'insegnamento dei numerosi docenti di seconda fascia presso la Facoltà di Ingegneria di Cagliari.

Lo studio del disegno acquista nuova importanza e nuovo ruolo per la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio architettonico dell'isola e per la sua valorizzazione, opponendosi allo sfruttamento e agli abusi edilizi, in nome di un'architettura che, rinnovandosi nella tradizione, si impegna ad uno sviluppo urbano rispettoso dell'esistente e del panorama particolare della Sardegna.

La Targa vuole pertanto premiare l'impegno della Prof. Tatiana Kirova non solo per la conoscenza della storia e dell'architettura storica, ma anche la sua attiva partecipazione alle operazioni di restauro conservativo dei numerosi monumenti.

Il nome del Prof. Mario Fondelli è legato agli studi e alle conoscenze della geometria, della fotogrammetria, nel campo sempre più aggiornato della restituzione prospettica e della definizione delle forme architettoniche.

Nel panorama di oggi, caratterizzato anche dall'attività di nuovi strumenti e dalla rappresentazione digitale, il Prof. Fondelli rappresenta una pietra miliare del ragionamento geometrico e del perfezionamento della geometria tradizionale, capace di valorizzare la tradizione scientifica pur nell'apertura verso le nuove tecnologie.

Il premio della Targa d'argento UID vuole rappresentare un segno di riconoscimento dell'intelligenza, della prontezza, della contemporaneità e della capacità di vedere nel futuro del Prof. Mario Fondelli.

per aver contribuito alla conoscenza del patrimonio artistico italiano e alla formazione di una nuova coscienza nazionale con lo straordinario impegno dedicato nella Direzione dell'Ufficio Generale del Catalogo e per l'alto contributo culturale che costantemente ha assicurato con l'attività didattica e scientifica.

per la presenza e il contributo fondativo costantemente offerto, con grande sensibilità, alla soluzione dei problemi della conservazione dell'ambiente e al ruolo svolto dal disegno; per la sua costante, incisiva ed equilibrata partecipazione all'approfondimento dei temi della rappresentazione.

La targa U.I.D. 1984 intende segnalare e premiare le specifiche capacità didattiche e grafiche, soprattutto l'impegno e l'entusiasmo posti nell'organizzare le ricerche sul territorio, sui centri storici e sulle ville della regione ligure, per un risultato che insieme alla conoscenza e al rilievo dell'ambiente e dell'architettura consenta a tutti i collaboratori, ricercatori e docenti, di essere presenti e di ben figurare nella splendida serie di pubblicazioni; ma premia "anche la forza d'animo, la serietà e la coerenza di docente esemplare.

La targa U.I.D. 1984 intende valorizzare e premiare l'interprete sensibile e rigoroso delle misure umane nella struttura della città; per essere riuscito, nell'arco della sua lunga attività universitaria, attraverso ponderosi e originali studi territoriali e urbanistici, a trasmettere entusiasmo e sapere ai collaboratori e ai discenti e a costituire un riferimento certo per il rilievo.

Vuole anche essere riconosciuto all'eccezionale statura morale, alle capacità di guida e modello, alla esemplare signorilità.

La targa U.I.D. 1984 mette in luce e premia la lunga attività di docente, caratterizzata da una profonda cultura umanistica, da una straordinaria conoscenza bibliografica, e costantemente arricchita da una precisa e raffinata attività grafica, che si esprime, tra l'altro, in efficaci schemi proporzionali e in affascinanti spaccati assonometrici, diventati ormai veri e propri modelli didattici. Vuole anche essere riconoscimento alla generosa disponibilità, all'eccezionale gentilezza, al sottile humor, allo stile.

La targa U.I.D. 1984 intende sottolineare e premiare il ruolo fondamentale e l'entusiasmo con cui ha contribuito a realizzare, per la prima volta, l'incontro e la collaborazione tra università e mondo imprenditoriale della nautica; e per aver offerto agli studenti la possibilità di progettare Borgo Marina, per aver proposto l'apertura di nuovi sbocchi professionali, e consentito la partecipazione della Facoltà al Salone Nautico. Vuole anche essere riconoscimento alle doti umane e capacità organizzative, arricchite dalla sensibilità femminile e dalla simpatia dell'intelligenza.

La targa U.I.D. 1985 premia le straordinarie capacità organizzative e didattiche dimostrate nella realizzazione e nella direzione dell'Istituto nel quale la comunione degli aspetti compositivi e di quelli della rappresentazione si esprime in maniera armonica attraverso una affascinante e raffinata produzione didattica e attraverso l'attività di ricerca e scientifica. Vuole anche segnalare le capacità di sensibilizzare ai problemi della conservazione dei beni ambientali l'interesse e la partecipazione delle istituzioni locali.

Intende anche significare sentito riconoscimento della capacità e sensibilità grafiche e delle straordinarie qualità umane.

La targa U.I.D. 1985 premia il vivace spirito di ricerca nel campo della rappresentazione ed in particolare del rilievo del territorio campano e del centro storico di Napoli. Vuole anche evidenziare l'entusiasmo e l'impegno profusi nell'organizzazione dell'atti vita universitaria, svolta con serenità e competenza in particolari condizioni ambientali e caratterizzata da finezza e sensibilità femminili.

Per aver dedicato con entusiasmo e passione quaranta anni della propria vita all'insegnamento delle Applicazioni di Geometria Descrittiva, contribuendo con i tratti della personalità e le capacità di docente a formare numerose generazioni di architetti. Per avere svolto significative ricerche nel campo delle discipline della Geometria Descrittiva, ampliandone gli orizzonti di studio e contribuendo ad elevare il livello scientifico della "scuola romana", ad Orseolo Fascio.

Per avere sperimentato, tra i primi nell'area disciplinare, la via del rilevamento strumentale; per aver recato testimonianza della cultura del disegno anche nell'insegnamento all'estero; per aver creduto nelle reali possibilità di collaborazione tra ingegneri ed architetti, in ciò sostenuto da profondo senso di amicizia e da signorilità d'animo che, trasferiti nei rapporti professionali della didattica e della ricerca, hanno costituito elemento fondamentale di coagulo e di traino, a Rosario Filosto.

La targa U.I.D. 1987 vuole premiare il proficuo lavoro svolto nell'ambito della Facoltà di Architettura di Reggio Calabria per la conoscenza e la rappresentazione dei beni architettonici ed ambientali della Regione; ma anche sottolineare la raffinata sensibilità attraverso la quale vengono espressi sia il sentimento del paesaggio meridionale che i valori plastici dei materiali dell'architettura. Vuole anche segnalare le capacità organizzative e quelle di sensibilizzazione delle istituzioni locali ai problemi della conservazione dei beni ambientali.

A Flora Borrelli si deve senza dubbio una parte dello sviluppo e dell'affermazione della giovane Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, per un futuro sempre più ricco di successi.

La targa U.I.D. 1987 vuole essere riconoscimento del grande lavoro didattico e di ricerca svolto nell'ambito della Facoltà di Architettura di Milano, per l'insegnamento del disegno, teso alla sua diffusione ed al suo approfondimento presso un numero stragrande di allievi, in particolari condizioni di difficoltà. Vuole anche segnalare l'intelligenza, la sensibilità, le capacità grafiche di studioso interessato ai problemi del disegno, dal rilievo al design. Intende premiare l'entusiasmo e l'impegno didattico nell'attività universitaria e scientifica, tesa ad un futuro di progresso e di successi.

La targa U.I.D. segnala le qualità di profondo studioso e di docente impegnato da anni per una qualificazione culturale della ricerca e della didattica nell'ambito della rappresentazione, in particolare del disegno automatico. Vuole anche premiare l'impegno e le notevoli capacità organizzative e scientifiche per la realizzazione della prima rivista di disegno "XY", nella quale vengono proposti, in una veste brillante e raffinata, fondamentali e interessanti contributi a livello internazionale.

La targa d'argento U.I.D. 1987 premia l'appassionata attività svolta sin dalla fondazione dell'U.I.D. in favore dell'associazione, la proficua determinante partecipazione ai problemi della didattica e della ricerca, la presenza costante ed intelligente, vera e propria coscienza comune nella quale specchiarsi e confrontarsi. Vuole anche significare il riconoscimento del lavoro scientifico e didattico svolto nel campo della rappresentazione, in particolare delle applicazioni della Geometria descrittiva e della Fotogrammetria, per la definizione e la valorizzazione delle discipline. Vuole essere soprattutto il dovuto riconoscimento alla serietà del docente e dello studioso e alla lealtà del collega e dell'amico per un avvenire comune sempre più ricco nei risultati scientifici e nei rapporti umani.

A Cesare Cundari dobbiamo tutti una parte più o meno grande delle nostre riflessioni, dei programmi, delle certezze.

La Targa d'Argento U.I.D. vuole segnalare e premiare una delle personalità di maggior spicco e di maggior valore tra i docenti delle discipline del disegno: intende sottolineare l'impegno costante nella ricerca e nella didattica, teso all'individuazione delle tematiche fondamentali del disegno e del rilievo, ma anche costituire riconoscimento per la particolare sensibilità, umanità e signorilità nei rapporti con gli allievi e i colleghi, che lo rendono esempio e riferimento costante.

La targa U.I.D. 1992 premia l'operosità scientifica nell'ambito della Geometria Descrittiva intesa come Scienza della Rappresentazione e considerata nei rapporti con la Storia e con l'arte, per la comprensione e il disegno dello spazio e dell'architettura. Soprattutto sottolinea la speciale tensione morale e la particolare sensibilità dello studioso che pur nelle certezze della scienza appare stranamente emozionato e incerto tra la nostalgia, il desiderio, l'amore e la preoccupazione per il disegno.

La targa U.I.D. vuole costituire il riconoscimento al lavoro costante tanto più riservato quanto più deciso, tanto più significativo quanto più duro, per le difficili condizioni ambientali, teso all'affermazione dell'arte del disegno e del rilievo. Intende anche premiare la volontà e l'impegno del docente per il primato dell'area del disegno nel processo più vasto dello sviluppo della Facoltà dal biennio all'intero corso di laurea in Ingegneria.

La targa U.I.D. 1992 mette in evidenza e premia la costante e convinta operosità scientifica e culturale nel campo del rilievo specialmente dell'architettura rinascimentale, e più in generale della rappresentazione dello spazio architettonico, reale o figurato. Intende anche riconoscere la fedeltà all'insegnamento dei maestri, l'entusiasmo e la presenza costante nell'attività universitaria, caratterizzata da impegno e da sensibilità femminile.

La targa U.I.D. 1992 vuole ricordare e premiare la singolare personalità di architetto e disegnatore raffinato, ricca di sensibilità, che si esprime in pubblicazioni scientifiche e in espressioni grafiche vivacizzate da inventiva e da humor garbato e graffiante. Intende anche ricordare il contributo didattico fornito in molteplici occasioni nelle diverse Facoltà dove ha insegnato, con iniziative che spaziano dagli appunti di viaggio alla rappresentazione del verde.

La targa U.I.D. 1992 è il riconoscimento delle qualità organizzative e dell'apertura culturale verso traguardi europei tese a favorire i rapporti internazionali tra le Facoltà di Architettura italiane e spagnole, muovendo da competenze specifiche arricchite da profonda sensibilità e da forte personalità.

Intende riconoscere anche le specifiche qualità pittoriche che riescono ad esprimere attraverso le forme colorate il temperamento volitivo e la vivacità dell'artista.

La targa d'argento U.I.D. 1993 vuole sottolineare l'apertura intellettuale e l'intelligenza manageriale, la fiducia nelle strutture universitarie e nelle loro possibilità didattiche, la volontà di collaborazione con la Facoltà di Architettura, per un avvenire migliore di formazione e di lavoro consentito alle giovani generazioni dalla preparazione culturale e professionale, offerta dai nuovi Diplomi Universitari.

In particolare la Targa d'argento vuole essere il riconoscimento dell'U.I.D. a Vittorio Rovere, Presidente della Azienda di Promozione Turistica di Sanremo, per aver colto, con generosità e intelligenza, l'opportunità di organizzare in collaborazione con l'Università di Genova il Diploma Universitario di Tecnico del Disegno Industriale, teso a far convergere nell'area di Sanremo interessi internazionali, per una maggiore e più qualificata presenza universitaria.

Non sono molti gli studiosi del disegno specializzati nella tecnica dell'acquerello capaci di rendere i colori delle facciate, l'architettura, i rilievi, le decorazioni. La targa U.I.D. intende segnalare e premiare la straordinaria volontà e le eccezionali capacità di lavoro e di rappresentazione di una studiosa della città di Roma e delle sue strade, che è riuscita con i suoi rilievi a colori a diffondere, anche attraverso le riviste, la conoscenza della Roma rinascimentale e barocca, con sicura capacità ed eccezionale impegno.

La targa d'argento U.I.D. premia l'entusiasmo di un giovane studioso, la passione per il disegno e per la didattica, soprattutto la volontà e l'impegno posti per l'affermazione e lo sviluppo del disegno in una Facoltà giovane e di periferia, superando difficoltà di distanze, di organizzazione, di collaborazione. Vuole rappresentare il ringraziamento dell'U.I.D. per i sacrifici compiuti e per l'esempio fornito ai giovani di fiducia nel presente e speranza nell'avvenire.

Da molti anni la sua presenza costituisce elemento fondamentale di ogni Convegno dell'U.I.D. perché da molti anni mette al servizio dell'U.I.D. la sua arte, la sua eccezionale capacità di creare architetture effimere, veri trionfi di buon "gusto". La targa U.I.D. è il riconoscimento delle sue capacità artistiche, della sua bravura di inventore e decoratore ma anche e soprattutto delle sue doti di signorilità e di generosità che lo fanno stimare ed amare anche dal popolo del disegno.

La targa d'argento AED all'Ing. Ivan Plicka intende testimoniare l'amicizia e la stima dei colleghi italiani e dell'Associazione Europea per il Disegno e il desiderio di una migliore e più profonda conoscenza reciproca.

La targa vuole essere segno di speranza, invito e sprone per lo sviluppo dello spirito di amicizia, di collaborazione e di pace tra i popoli.

Sottolinea la volontà di collaborare insieme ad una cultura della città e dell'architettura che affondi le radici nella storia per un futuro migliore e più giusto, nel quale possano realizzarsi le espressioni più significative della civiltà ceca e italiana nella tradizione delle meraviglie di Praga e di Roma.

La targa d'argento ad Anna Maria Parodi intende premiare non tanto l'impegno di docente, profuso nella didattica svolta da vent'anni nella Facoltà di Architettura di Genova, con costanza e competenza, quanto l'attività di protagonista della vita stessa della Facoltà, la presenza puntuale, la disponibilità generosa, per lo sviluppo della ricerca e della didattica. Soprattutto, la targa U.I.D. vuole essere il riconoscimento per l'azione insostituibile e fondamentale svolta per la preparazione e l'organizzazione del Corso di Diploma Universitario in Disegno Industriale presso la Facoltà di Architettura di Genova, azione che, grazie alla paziente volontà, all'intelligenza ed alle capacità tecniche e diplomatiche, ha reso possibile l'attivazione del Corso stesso, con eccezionale tempestività, aprendo nuove prospettive alla didattica ed al lavoro per tanti giovani della Liguria.

La Targa d'argento UID al Prof. Giovanni Marucci vuole segnalare una figura di studioso particolarmente attento non solo alla ricerca ma alla didattica. Al Prof. Giovanni Marucci si deve infatti l'organizzazione e la gestione dell'appuntamento annuo che vede raccolti nell'accogliente ambiente dell'Università di Camerino studenti e docenti dei corsi di disegno. Come è noto la Facoltà di Architettura di Camerino è particolarmente giovane e la presenza e l'attività del Prof. Marucci è specialmente significativa.

La Targa d'argento UID vuole anche premiare il suo impegno didattico e le sue pubblicazioni sui temi della rappresentazione, intendendosi quindi come augurio per un futuro sempre più importante.

La Targa d'argento UID premia il particolare impegno del Prof. Ciro Robotti nella conoscenza del patrimonio architettonico, anche della cosiddetta architettura minore o di base, per un restauro che rispetti la tradizione e che valorizzi l'architettura preesistente.

La Targa è anche un riconoscimento alle qualità pubblicistiche del Prof. Robotti, che fanno delle sue molte pubblicazioni e della collana che dirige con grande capacità, punti fermi per la conoscenza dell'ambiente e dell'architettura delle regioni dove gli studi lo hanno portato.

Rivestono particolare importanza gli studi sull'architettura catalana in Italia e specialmente in Campania.

La Targa d'argento UID costituisce un riconoscimento delle sue qualità di studioso, di ricercatore, di docente e di architetto.

Nell'ambito dell'arricchimento delle discipline del Disegno da parte della Storia, si pone la figura dello studioso e del docente, impegnato sui due fronti della ricerca e della didattica. Una ricerca attenta, sempre approfondita e ampia, capace di spaziare nella Storia del Disegno per trarne i significati più veri e pertinenti e per costituire le basi non tanto di una Storia del Disegno, quanto piuttosto per capire l'identità di Storia e Disegno, secondo una visione unitaria che vede il Disegno non strumento ma simbolo e significato.

Questa ricerca rimane alla base dell'insegnamento che nella Facoltà di Ingegneria vuole fornire agli allievi i mezzi tecnici per la rappresentazione ma anche e soprattutto i modi, gli atteggiamenti, i ragionamenti per capire la Storia attraverso il Disegno, e i significati del Disegno attraverso la Storia. Ricerca e didattica si incontrano così in una serie ricca e interessante di importanti pubblicazioni che riescono sempre a coinvolgere i due termini, costituendo un importante caposaldo del panorama universitario italiano.

La targa U.I.D. vuole premiare l'impegno, la serietà e anche il riserbo e il silenzioso lavoro del Prof. Valentino Volta che, provenendo dalla Storia, porta l'importante contributo della sua formazione e della sua cultura allo sviluppo della disciplina del Disegno.

Un modo nuovo di affrontare la problematica dei Fondamenti e delle Applicazioni di Geometria Descrittiva, una maniera originale e divertente di presentare la didattica, una cultura umanistica e scientifica insieme che attraversa ricerca e insegnamento, un insieme di risultati e di risposte, da parte degli allievi, di eccezionale interesse: sono questi i cardini sui quali poggia l'insegnamento della Professoressa Maura Boffito, da molti anni, elemento di riferimento sicuro nel campo della ricerca e della didattica delle Applicazioni di Geometria Descrittiva in campo nazionale.

Il suo impegno non è soltanto rivolto ai corsi di Laurea della Facoltà di Architettura di Genova, ma si estende alle aule delle Facoltà di Architettura di Milano e di Mantova, mentre la sua partecipazione, con originali interventi, è richiesta dai più significativi Convegni Internazionali.

La Prof. Maura Boffito, laureata in Architettura e in Lettere e Filosofia, arricchisce infatti il suo mondo interiore e la sua didattica non solo di un profondo spirito umanistico, ma anche di una particolare conoscenza della filosofia e delle ritualità delle popolazioni indiane d'America, allargando, così, ancora di più, lo spettro già ampio del suo insegnamento.

La targa U.I.D. intende premiare anche l'opera svolta nell'ambito della Facoltà, nel Consiglio e nella Giunta; ma soprattutto intende segnalare il suo straordinario approccio e il rapporto umano con gli studenti, considerati prima ancora che allievi, ragazzi, i quali cercano e trovano nel docente e nella disciplina le risposte agli interrogativi fondamentali del presente e le basi per costruire il progetto dell'avvenire.

La targa U.I.D. premia lo straordinario impegno e l'eccezionale capacità di lavoro per una didattica svolta sia nell'ambito dei Corsi di Laurea in Architettura, sia in quello dei Corsi di Diploma Universitario in Disegno Industriale.

La presenza della Prof. Benedetta Spadolini presso la Facoltà di Architettura di Genova, nel Corso di Laurea, in quello di Diploma Universitario, nella Scuola Diretta a Fini Speciali di La Spezia, e la sua attività presso la Facoltà di Architettura di Milano e di Firenze, confermano il valore, le qualità organizzative e didattiche di una insostituibile docente, capace di moltiplicare le ore della giornata per riuscire a fornire agli allievi delle Università italiane i risultati dei suoi studi, dei suoi progetti, dei suoi insegnamenti, del suo entusiasmo.

E' difficile trovare nel panorama della didattica universitaria italiana, un docente che abbia le sue qualità culturali, le stesse capacità didattiche, l'entusiasmo contagioso e la forza per conferire ad ogni suo corso l'impronta inconfondibile di una personalità che conferma in ogni momento la nobiltà e il valore delle sue origini.

La targa vuole anche segnalare le doti umane di generosità verso i meno fortunati, l'aiuto concreto e la partecipazione appassionata. Il Consiglio dell'U.I.D. è lieto e fiero di premiare con la targa d'argento una carriera, ancora aperta a prossimi successi, come quella di Benedetta Spadolini.

L'area della Rappresentazione si è affermata ultimamente in campo nazionale non solo per l'importanza delle ragioni e dei significati del disegno e dei sistemi di rappresentazione, ma anche per la personalità dei suoi rappresentanti. Sono molti e importanti i riconoscimenti che sono stati tributati ai docenti di Disegno, di Disegno dell'architettura e di Rilievo e sono molti ormai i posti di responsabilità che i nostri docenti ricoprono nell'ambito della Facoltà di Architettura e di Ingegneria. Il Consiglio Direttivo dell'UID ritiene che sia giusto, oggi, alla vigilia dei cambiamenti annunciati dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, assegnare a Piero Albisinni la targa d'argento UID, quale riconoscimento all'opera svolta da anni nella didattica presso la Facoltà di Architettura di Pescara prima e di Roma poi, con risultati esemplari, e oggi come membro del CUN, per la sua indiscussa serenità e serietà; per il suo impegno culturale e operativo, per la sua competenza e generosità.

La targa UID intende riconoscere e premiare il costruttivo apporto di Angela Ruja all'area della Rappresentazione e all'UID, con la sua costante presenza, con i suoi consigli e la sua collaborazione.

La partecipazione di Angela Ruja ai problemi dell'area e dei docenti non si è limitata infatti al suo ruolo di Dirigente di un importante Ufficio Ministeriale, ma è andata al di là dei doveri e della sua funzione, riuscendo ad instaurare rapporti di fiducia, di stima e di amicizia, in particolare con i docenti della Rappresentazione delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, contribuendo all'abbattimento di ogni barriera burocratica. La targa non intende neanche trascurare la passione di Angela Ruja per la pittura, quella passione che la rende ancora più partecipe della nostra area e più vicina a noi

I rapporti delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria italiane con le altre Facoltà gemelle dell'Europa sono in progressivo sviluppo, per una sempre maggiore e più produttiva collaborazione. In particolare, grazie anche all'opera di Emma Mandelli e Angela Garcia, i rapporti con le Facoltà di ? di Valladolid, di Navarra, di Pamplona, sono più stretti, di stima e di amicizia reciproca. La targa UID assegnata a José Manuel Pozo dell'Università di Navarra vuole costituire un segno di riconoscimento non solo del suo valore come docente e come direttore di ricerche, ma anche come rappresentante della Scuola delle Università spagnole, così interessate e così competenti nel campo della rappresentazione e del disegno. La targa UID a José Manuel Pozo è soltanto uno degli eventi che intende legare sempre di più la facoltà di Architettura e di Ingegneria italiane con quelle spagnole e soprattutto contribuire a una collaborazione sempre più stretta ed operativa nel campo della "expression garfica"

Già nel corso della redazione della tesi di Laurea, evidenzia la sua qualità e l'interesse per le discipline del Disegno. La qualità di queste ricerche le permette di ottenere due ambiti riconoscimenti: il premio Luigi Vagnetti e il premio Gustavo Giovannoni, per la migliore tesi della Scuola di Specializzazione in Restauro del Monumenti.

Iniziata la carriera universitaria, si distingue per l'attività di ricerca, sviluppando alcune tematiche di grande interesse quali: la storia degli strumenti di rilevamento, la storia della rappresentazione delle macchine, le pavimentazioni cosmatesche e la simbologia per il rilevamento architettonico. Pur nella sua breve carriera, si è posta all'attenzione dell'area, sia per l'attività di ricerca, che per i rapporti di collaborazione scientifica, instaurati con il settore dell'ingegneria meccanica, collaborando a gruppi di ricerca internazionali che operano in questo settore.

Vanno segnalate le sue ricerche, sull'Abbazia di Montecassino pubblicate sul numero 14 di Disegnare idee, immagini. Sul versante della didattica, la sua capacità e il dialogo con gli studenti costituiscono un esempio per i nostri giovani ricercatori. Per queste ragioni si conferisce la targa d'argento UID a Michela Cigola.

La targa d'argento vuole premiare l'impegno, la modestia, la tenacia, la continuità di un lavoro svolto con riserbo ma con generosità; la consegna della targa UID a Michela Cigola vuole costituire un esempio.

Sono molti, troppi, i docenti che insegnano lontano dalla loro residenza. Molti, troppi, percorrono centinaia di chilometri, ogni settimana, per svolgere le lezioni, per operare nei Dipartimenti, per seguire le tesi, per partecipare ai Consigli. Massimo Giovannini è uno dei pendolari della cultura che, laureatesi a Firenze, residente a Roma ha dedicato a Reggio Calabria la sua vita universitaria. La Facoltà di Architettura di Reggio deve anche a lui, e naturalmente ad altri colleghi, lo sviluppo e l'affermazione in campo nazionale, e in particolare lo sviluppo della cultura del disegno, inteso non come semplice disciplina della rappresentazione, ma come scuola formativa, per conoscere, per capire, per entrare nel senso della realtà meridionale, per partecipare alla vita drammatica della Calabria.

Il consiglio dell'UID sa bene che la consegna della targa d'argento non può ripagare i sacrifici compiuti, le rinunce, le attese, le speranze e le delusioni, ma spera di consegnare, con la targa, un segno di affettuosa, convinta solidarietà e di stima profonda.

La Targa d'argento U.I.D. vuole premiare l'eccezionale dedizione di Adriana nella ricerca e nella didattica del Disegno; dedizione particolarmente significativa perché svolta in condizioni impegnative, nell'ambito dei Corsi di Disegno della Facoltà di Ingegneria, sia in Atenei grandi e piccoli. All'impegno, alle capacità, all'intelligenza ed alla fantasia di Adriana è dovuta l'affermazione e lo sviluppo dell'Area del Disegno nelle Facoltà di Perugia, e le sue articolazioni, particolarmente interessanti, con le altre discipline. La Targa d'argento U.I.D. intende sottolineare l'importanza dell'attività di docenti come Adriana Soletti in realtà territoriali, per la loro valorizzazione, e segnalare, inoltre, la Sua partecipazione consapevole ai problemi dell'Area, all'organizzazione, alla sua affermazione e sviluppo. Vuole essere, infine, un ringraziamento per la Sua collaborazione, per il Suo modo di essere nell'Area del Disegno, per la Sua presenza.

La Targa d'argento U.I.D. vuole premiare l'impegno nella ricerca scientifica nell'area disciplinare del Disegno. Questa ricerca coglie i primi risultati con la sperimentazione di tecniche di rilevamento ed elaborazione informatica che saranno poi applicate in molte ricerche della scuola romana, da quella sugli affreschi di Andrea Pozzo al corridoio del Gesù, al rilievo del Colosseo. Nella tesi di Dottorato, la sua sensibilità di umanista gli ha consentito di esplorare il vasto paesaggio delle applicazioni della tecnologia informatica all'architettura, fino ad intravederne i prossimi orizzonti. In ognuno dei suoi studi ha sempre tradotto il raggiungimento teorico in esperienza, così provando, con l'evidenza, tanto la tecnica messa a punto, quanto la qualità dell'intuizione e del risultato. La Targa, infine, vuole premiare la generosità dello studioso, sempre pronto a lavorare con gli altri e per gli altri, appassionato testimone del messaggio di solidarietà che è proprio di ogni autentica scienza. La sua attività accademica esprime i valori del Disegno, oggi, nell'Università di domani.

La Targa d'argento UID è il riconoscimento dell'eccezionale impegno e della speciale capacità di lettura e di restituzione dell'organismo architettonico rivelati dall'Arch. Francesca Tomassi nella fase terminale della ricerca relativa al rilievo, con tecniche integrate, di Castel Sant'Angelo a Roma, a conclusione delle numerose campagne di rilevamento, eseguite da soggetti differenti.

La Targa vuole premiare inoltre il ruolo fondamentale svolto dall'Arch. Tomassi nella fase di addestramento alla didattica, nel rilevamento della Chiesa di S. Ignazio a Roma, nell'ambito dei Laboratori di "Disegno dell'architettura" della Facoltà di Ingegneria dell'Università "La Sapienza". In tali occasioni l'Arch. Francesca Tomassi ha rivelato elevate qualità di lettura dell'organismo architettonico, particolare sensibilità e specifica attitudine nella didattica e nei rapporti con gli allievi, confermando- si elemento di valore capace di guardare più largo e più in alto.

La Targa d'argento U.I.D. intende premiare l'attività di ricerca dell'Architetto Cristina Candito.

I suoi studi nel campo dell'ottica ma, soprattutto, della catottrica, portati avanti con impegno ed entusiasmo, si sono rivelati innovativi. La sua ricerca, svolta sia in ambito nazionale sia internazionale (Parigi, Londra), ha portato l'Arch. Cristina Candito ad ampliare il suo campo d'indagine con altri filoni, peraltro strettamente connessi ai Fondamenti e alle Applicazioni di Geometria Descrittiva, quali, ad esempio, i prodromi e la nascita della prospettiva isometrica (assonometria). L'Arch. Cristina Candito, laureata in Architettura ed in Lettere, ha saputo coniugare gli apporti di una cultura umanistica a quelli di matrice più propriamente scientifica con serietà ed impegno.

La Targa d'argento U.I.D. a Luisa Cogorno premia l'impegno della ricerca e della didattica di oltre venti anni di presenza nell'Università e, in modo speciale, la dedizione all'insegnamento, svolto con particolare partecipazione umana. La Targa mette in evidenza l'ampio arco di interessi di Luisa Cogorno, che, nell'ambito delle ricerche, ha affrontato vari argomenti: il Centro Storico di Genova, le Ville del Genovesato, la problematica del verde e dei giardini all'italiana, lo studio dei materiali e delle tecniche di rappresentazione, fino all'interessante esperienza del Laboratorio di Disegno Industriale e della didattica della scenografia. Il lavoro svolto sorprende per la vastità e la mole, soprattutto per le qualità dei risultati e per il silenzio e la modestia nei quali si è sviluppato. La Targa d'argento U.I.D. è il riconoscimento di una lunga esperienza umana e professionale, vissuta nelle aule e nei laboratori dell'Università, sempre attenta alle problematiche ed alla sensibilità dei ragazzi, per una scuola moderna e personalizzata.

La Targa d'argento U.I.D. all'Arch. Carolina Carluccio intende segnalare il particolare campo di attività nel quale opera e premiare le capacità e l'entusiasmo con cui ha affrontato le nuove problematiche del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, un Corso istituito di recente nel panorama della riforma dell'istruzione e rivolto alla formazione universitaria degli insegnanti della scuola primaria. Nel novero dei settori disciplinari previsti nel Corso di Laurea è anche quello del Disegno, il cui insegnamento, nell'Università degli Studi di Salerno, è stato affidato all'arch. Carolina Carluccio, ricercatore confermato presso la Facoltà di Ingegneria. Si tratta di un nuovo settore di interesse didattico e di ricerca ancora sconosciuto e ignorato che va concretizzandosi per l'Area del Disegno, assumendo speciale importanza. La targa d'argento U.I.D. premia l'attività didattica e di ricerca svolta dall'arch. Carluccio in questo nuovo settore, considerandola anche come segnale ed invito per tutta l'Area a rivolgere interesse e attenzione a questa fondamentale problematica.

La Targa d'argento U.I.D. a Marco Fasolo vuole premiare l'assidua attività di ricerca nell'Area del Disegno e, in particolare, nel difficile campo degli studi geometrici. L'amore per gli aspetti grafici della rappresentazione ed una educata sensibilità artistica, si coniugano, nella sua cultura di architetto, alle conoscenze dell'antica scienza, che egli interpreta con rispettosa attenzione alla storia. Il suo carattere riservato, ma generoso, gli ha guadagnato la fiducia e la profonda stima di quanti abbiano avuto l'occasione di collaborare con lui. Le medesime qualità umane lo hanno portato a dedicarsi all'insegnamento con autentica passione ed a riversare le sue giovani ma vive esperienze in contributi didattici che uniscono una pronta efficacia alla profondità del pensiero. La Targa vuole, infine, premiare l'impegno nella innovazione, che lo porta a confrontarsi con le più avanzate tecniche del rilievo della rappresentazione informatica, guardando fiducioso al futuro, senza tradire il passato.

La Targa d'argento UID agli Architetti Babuin, Barlozzini e Piscitelli intende sottolineare due aspetti importanti del lavoro di ricerca del Dottorato: la specificità della multimedialità, l'importanza del lavoro di gruppo.

La multimedialità costituisce una forma di comunicazione che richiede un'attenta riflessione critica per la validità della comunicazione visiva, per la sua attendibilità, per la sua scientificità. In particolare, allorché è rivolta, come spesso avviene nel nostro settore, all'architettura, sottintende una adeguata sensibilità e capacità di lettura e di rappresentazione dello spazio architettonico.

Il lavoro di gruppo richiede spirito di corpo, coscienza delle proprie possibilità e capacità e di quelle dei colleghi, comprensione e buona volontà, spirito di sacrificio e generosità, tutte doti che contraddistinguono i membri del gruppo di ricerca. La Targa d'argento, segnalando l'esperienza particolarmente avanzata presentata anche in sede internazionale, costituita dal CD-ROM elaborato (nell'ambito degli studi svolti sul complesso di Monteoliveto a Napoli) all'interno dell'Unità Operativa del Progetto Finalizzato Beni Culturali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (presentato anche a CULTURALIA, a Roma, nel quadro dell'attività prodotta dal CNR per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale) intende premiare l'impegno degli Architetti Maristella Babuin, Piero Barlozzini e Manuela Piscitelli, per l'attività di ricerca, la capacità di realizzare modelli geometrici e virtuali particolarmente validi ed efficaci, la collaborazione intelligente e fattiva alla progettazione ed alla realizzazione di un prodotto di tipo multimediale, assunto come modello a livello internazionale.

La Targa d'argento U.I.D. 2001 intende costituire il riconoscimento di una personalità in corso di sviluppo ma già notevole per l'entusiasmo e l'impegno dimostrati nella ricerca e nella didattica, in particolare negli studi dedicati all'analisi dell'opera di Leonardo, esaminata nella sintesi di scienza ed arte e nel continuo raccordo tra disegno, geometria e fotografia, in un processo integrato di rilevamento.

La Targa vuole anche rappresentare l'invito e l'incentivo per le nuove generazioni che si affacciano al mondo del disegno, ad affrontare con fiducia argomenti e temi di grande respiro, alla ricerca di nuovi approfondimenti e di esiti originali.

La Targa d'argento U.I.D. 2002 a Maria Grazia Cianci vuole premiare l'originalità e l'impegno di una ricerca tesa ad indagare le molteplici forme della rappresentazione contemporanea del paesaggio e a suggerire un possibile metodo che caratterizzi e ricomponga un'immagine unitaria della realtà, alla ricerca di un vero significato, sempre velato. La targa intende anche costituire il riconoscimento per gli importanti e significativi risultati raggiunti attraverso l'uso della penna, dell'acquerello e della grafica al computer.

A Maria Grazia Cianci va il merito di aver messo in luce, anche esplorando le contaminazioni con le più recenti forme d'arte espressive, le componenti interdisciplinari che il disegno, inteso nella molteplicità delle sue manifestazioni, è in grado di esprimere nella rappresentazione del paesaggio, inteso come stato d'animo, per il progetto contemporaneo. La targa vuole, infine, segnalare l'originalità e l'impegno di un metodo che, senza trascurare la tradizione, riesce ad interpretare in modo personale le nuove tecnologie.

La Targa d'argento U.I.D. 2002 a Gabriele Pierluisi vuole premiare e segnalare la particolare indagine sul disegno di architettura inteso come rappresentazione ed interpretazione della realtà visibile, esistente e prefigurata attraverso il progetto. Lo studio sulla raffigurazione dei luoghi tra disegno dal vero e modello analogico si segnala per l'originalità di un percorso metodologico ed operativo che utilizza l'espressività del disegno anche attraverso esperimenti di contaminazione tra tecniche di rappresentazione tradizionale e tecniche innovative, sia nella definizione delle caratteristiche spaziali che negli indirizzi di trasformazione dell'immagine urbana. Nella molteplicità e nella varietà delle immagini fotografiche, a penna o ad acquerello, appare sempre la forte personalità dell'autore, mentre traspare la forza dell'astrazione che riesce a spostare il senso della figurazione verso i concetti emblematici della realtà rappresentata. La Targa vuole costituire anche un segnale e un invito per i dottorandi e gli studiosi a cercare nuove strade e nuovi modi di un disegno che, superando i limiti della tecnica, riesca ad interpretare ed esprimere sensazioni, impressioni e sentimenti.

La Targa d'argento U.I.D. a Daniele Colistra vuole segnalare e premiare una figura esemplare di studioso e ricercatore formatasi all'interno di una Scuola nuova, quella della Facoltà Mediterranea di Reggio Calabria, che ha come obiettivi principali la conoscenza, l'analisi e il progetto dell'architettura e della città mediterranea.

Là Targa intende anche segnalare l'interessante metodologia dei suoi studi che utilizza i concetti di de-costruzione e tassonomia per la verifica della qualità degli elementi architettonici e urbani letti in modo autonomo e in relazione col tutto: dalla ricostruzione della città di Reggio, alla lettura dell'area dello Stretto di Messina, all'analisi dei tenitori abbandonati della Calabria, allo studio delle città oasi a sud della Tunisia. In tutti questi ambiti di ricerca il disegno, il rilievo, l'analisi, il progetto grafico e di recupero assumono ruoli di riconnessione interdisciplinare sull'ampio tema del Mediterraneo, ampliando l'interesse dello studio e del disegno nell'auspicato ambito europeo.

La Targa d'argento U.I.D. 2002 a Piero Barlozzini vuole essere il riconoscimento dell'impegno e del valore di un attento ed appassionato studioso delle discipline del disegno, portatore di un rinnovato interesse al modello di architettura - materiale e digitale - che indaga sotto l'aspetto storico e scientifico e che utilizza brillantemente come strumento didattico. La Targa intende anche segnalare la profonda cultura e l'acuta sensibilità di Piero Barlozzini, pronto a porsi con costante ed intelligente attenzione rispetto alle prospettive di sviluppo della rappresentazione architettonica soprattutto in funzione delle nuove tecnologie e a svolgere la funzione di giovane docente con serietà ed impegno riuscendo a coniugare umanità e rigore anche nel rapporto con gli allievi.

La Targa d'argento U.I.D. 2002 intende riconoscere nel loro insieme e nella loro complementarietà le qualità umane, culturali, scientifiche e didattiche di Piero Barlozzini.

La Targa d'argento UID 2003 intende costituire un riconoscimento all'entusiasmo e all'impegno dei giovani che specialmente in questi ultimi anni hanno riportato le problematiche del disegno in primo piano nella ricerca e nella didattica. La Targa d'argento UID è il giusto premio per l'impegno, la costanza e l'acacia con cui si è adoperata al fine di spostare in avanti le frontiere del rilevamento studiando e sperimentando le nuove tecnologie laser, che ha saputo utilizzare per una lettura profonda e significativa dei monumenti classici, tra cui il Pantheon e il Colosseo, anche sotto il profilo dell'analisi dei rapporti proporzionali e delle correzioni ottiche.

E' anche il riconoscimento della curiosità di ricercatore che l'ha condotta in vari paesi per indagare e sperimentare queste tecnologie, sempre nel quadro di un rilevamento dell'architettura inteso come ricostruzione del progetto dell'opera. Per queste ragioni la Targa UID per giovani ricercatori è conferita al Dottore di Ricerca Priscilla Paolini.

La Targa d'argento UID 2003 intende premiare il curriculum di una giovane studiosa, in particolare il suo entusiasmo e la sua passione che, subito dopo la Laurea, la convincono ad affrontare gli impegni del Dottorato di Ricerca. Inizia, infatti, subito il suo lavoro di studio e di ricerca nell'ambito delle numerose attività del Laboratorio di Documentazione Grafica e Cartografica dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Con la tesi di Dottorato dal titolo "Principi insediativi, permanenze storiche e varianti di fase nei processi di trasformazione dell'habitat urbano e territoriale in Sicilia" (Dottorato consorziato tra le Sedi di Palermo, Reggio Calabria e Aversa), affronta in modo chiaro e metodologicamente corretto, la questione della "riconoscibilità" del disegno urbano e del suo rilievo. In un campo ormai abbondantemente praticato riesce a dare un contributo originale con una ricerca attenta, valutata con grande considerazione per la qualità e l'approfondimento raggiunto. In particolare la Targa d'argento vuole mettere in evidenza l'alta sensibilità e comprensione del costruito e dell'ambiente, testimoniate in modo speciale dai sistemi di rappresentazione adottati che hanno dato luogo a taccuini di analisi grafica assolutamente personale, particolarmente espressivi e significativi. Per tutte queste ragioni che confermano l'alta qualità di impegno e di applicazione, la Targa d'argento UID destinata ai giovani Dottori di Ricerca è stata assegnata a Giovanna Brambilla.

La Targa d'argento UID 2003 intende costituire un giusto riconoscimento all'entusiasmo e all'impegno di un ricercatore, segnalandone le particolari doti di inventiva e di capacità organizzativa.

Le sue esperienze in campo professionale trovano un giusto riscontro nell'attività svolta nell'ambito del Corso di Laurea in Disegno Industriale, e gli permettono di coniugare con uguale successo ricerca, insegnamento e professione. In particolare la Targa intende premiare l'impegno rivolto non solo alla didattica, ma anche all'organizzazione di eventi previsti all'interno delle manifestazioni per Genova 2004 e al coordinamento di un progetto riferito alla realizzazione di un Design Point a Genova, ottenendo importanti e significativi risultati. La Targa UID è infine un giusto premio per il continuo e costante impegno volto all'ideazione e alla pubblicazione della Rivista GUD: Genova, Università, Design, che si distingue nel panorama editoriale nazionale e internazionale non solo per l'originalità della concezione e dell'impaginazione, ma soprattutto si presenta come significativa espressione della ricerca e della didattica che da anni viene svolta all'interno del Corso di Laurea in Disegno Industriale dell'Università di Genova. Per queste ragioni la Targa d'argento UID 2003 è conferita a Carlo Vannicola.

La Targa d'argento UID ad Antonella Di Luggo intende riconoscerla esponente di spicco dell'Area disciplinare della Rappresentazione per le sue doti di discrezione e di perseveranza nel lavoro, affiancate da una intelligente conduzione della ricerca e da una appassionata e continuativa attività didattica.

Antonella Di Luggo è apprezzata da docenti ed allievi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sia per la valida partecipazione alle attività gestionali dell'Ateneo, sia per la precisa e competente guida rivolta a ciascun allievo e particolarmente ai molti laureandi che brillantemente hanno concluso il loro curriculum di studi.

Testimonianza dell'ampio respiro della sua ricerca è, tra i tanti suoi testi, quello dedicato ai disegni di San Pietro, un volume che ripropone la raccolta già redatta da Letarouilly ma priva di commenti e di analisi delle fonti, che invece Antonella Di Luggo puntualmente sviluppa con estremo rigore, fornendo all'Area del Disegno e alla cultura architettonica un lavoro di alto pregio documentario e critico.

Impegnata in una linea di ricerca sulla storia della rappresentazione prospettica, Laura Carlevaris ha dimostrato curiosità scientifica e attento rigore metodologico nell'affrontare un tema così complesso come quello della "questione della prospettiva" nella pittura antica. La Targa d'argento U.I.D. premia una ricerca che si muove in un ampio territorio di conoscenze letterarie pervaso da contraddizioni e contrapposizioni tra diverse scuole di pensiero che da tempo richiedeva una sistematizzazione ed una revisione critica, delineando un percorso particolarmente fecondo, ricco di risvolti e di ipotesi suggestive. La ricerca si sviluppa poi sul piano delle interpretazioni geometriche delle procedure, attraverso un approccio diretto all'opera che ha permesso di operare letture puntuali basate su criteri scientifici.

La Targa d'argento U.I.D. vuole costituire il riconoscimento delle notevoli capacità di indagine e di sintesi di Laura Carlevaris nel muoversi con grande disinvoltura e competenza all'interno di una tematica di così ampia portata, dimostrando di essere in grado di delineare un percorso sicuro che le ha permesso di giungere a risultati particolarmente significativi ai quali si dovrà fare riferimento negli studi futuri sull'argomento.

Per la prima volta la Targa d'argento U.I.D. viene consegnata ad una coppia di architetti, docenti nelle Facoltà di Architettura e di Ingegneria. La novità di una "Targa per due" è dovuta alle particolari condizioni di origine e di sviluppo dell'incontro dei premiati che confermano con la loro attività e il loro impegno la volontà di impostare la loro vita proprio sulla comunità non solo degli interessi didattici ma anche e soprattutto su quelli umani e sentimentali. La splendida cornice verde-blu del Golfo dei Poeti di Lerici ha costituito, infatti, lo sfondo romantico del loro incontro, del loro conoscersi e innamorarsi, del volere vivere insieme; così come gli spazi delle aule da disegno dell'Università costituiscono lo sfondo del loro quotidiano impegno didattico: una didattica caratterizzata da grande professionalità e acuta intelligenza. La Targa vuole premiare il docente, l'uomo e la donna, per l'importanza della sua presenza nelle Facoltà di Milano e di Pescara, ma intende anche compiacersi delle emozioni che legano i due giovani, confermando come accanto alla ragione e ai suoi successi, si sviluppi, negli animi sensibili, la forza del sentimento, e lo stupore dell'amore.

Il lungo percorso di ricerca iniziato con la tesi di laurea e culminato con la tesi di dottorato dal titolo: *Architetture impossibili, le finzioni sceniche nella villa del Cardinale a Torre del Greco*, vede impegnata l'Arch. Maria Ines Pascariello in un'indagine al tempo stesso originale e meticolosa che mette a fuoco l'importanza della disciplina prospettica in quell'universo virtuale del "quadraturismo" campano che prende forma su soffitti e pareti di ogni epoca. La mirabolante serie degli "sfondati" barocchi napoletani studiati da Maria Ines Pascariello riscattano il genere *trompe l'oeil* dalla meccanica banalità del virtuosismo mimetico e conferiscono il senso di una riflessione sulla rappresentazione, su di sé e sui propri mezzi; una sorta di metalinguaggio che indaga i più delicati e fallaci meccanismi della percezione visiva. Attraverso l'inganno delle architetture dipinte l'Arch. Pascariello riesce a declinare un intero brano di storia e tecnica della rappresentazione.

La Targa d'argento U.I.D. segnala la serietà d'impegno e la vitalità di iniziative condotte con entusiasmo e convinzione intorno ai temi e agli eventi culturali riguardanti la rappresentazione, e segnatamente le sue applicazioni all'architettura. Segnala in particolare l'ampiezza di interessi manifestata nella ricerca e nella didattica, sempre alimentate dal confronto critico con la produzione scientifica e progettuale sia in ambito nazionale che internazionale. La rivista "Il progetto" testimonia il livello qualitativo e il progressivo aggiornamento dell'attività condotta. Vuole inoltre premiare la vastissima produzione pubblicistica, spesso consistente in saggi noti e apprezzati anche all'estero, nonché l'attiva presenza in organismi di alta cultura (Inarch, Enciclopedia Italiana) nei quali svolge, con ruoli direttivi, azioni di sostegno e promozione nel campo dell'architettura e del disegno.

Per aver affrontato con grande slancio e con notevole sapienza il complesso tema del ruolo del Disegno nel progetto dell'Architettura digitale, che con le sue forme libere nello spazio, non solo ha creato un nuovo linguaggio architettonico, ma anche modificato il processo progettuale. Per aver concluso le sue ricerche con una tesi di dottorato nella quale sono evidenziati risultati particolarmente significativi, ampiamente apprezzati dalla Commissione giudicatrice. La Targa UID d'argento viene conferita al Dottore di Ricerca Alfonso Ippolito.

La volontà, la bravura, l'impegno, sono stati già premiati dalla carriera di Sereno Innocenti, soprattutto dalla stima dei colleghi e dei Consigli di diverse Facoltà di Architettura e di Ingegneria.

La Targa costituisce quindi la conferma delle grandi qualità di Sereno, scientifiche ed umane.

Come docente è uno dei professori disposto ad impegnarsi in ogni lezione con i suoi maxi-disegni alla lavagna, interessando e coinvolgendo gli studenti nelle invenzioni grafiche e nelle originali installazioni. In particolare, con la sua didattica ha rinnovato e valorizzato il Corso di Disegno presso la Facoltà di Ingegneria di Bergamo e costituisce un valido pilastro della Facoltà di Architettura di Genova e di Ingegneria di Brescia.

Ma le qualità di Sereno vanno oltre il fattore tecnico, confermando ogni giorno di più la disponibilità, la generosità e la bontà d'animo, tanto da meritare la pressante richiesta da parte di altre Facoltà per averlo nel corpo docente.

La carriera di Innocenti è ancora agli inizi: la Targa vuole costituire un augurio, anche per gli allievi, per un futuro ricco di riconoscimenti e di successi, e intende significare un grande abbraccio da parte di tutti i colleghi.

La Targa d'argento UID a Maria Linda Falcidieno vuole premiare la competenza, l'entusiasmo, la serietà professionale di una docente che, partendo dalle basi solide del rilievo, è riuscita ad inserirsi, con originali riflessioni, nell'emergente ambito di ricerca della grafica e della comunicazione.

Vuole inoltre sottolineare la personalità di una studiosa di chiaro impianto culturale e di rigore metodologico, doti queste che traspaiono dalle sue ricerche e dai saggi, e capace di integrare le discipline del disegno e del rilievo con quelle della grafica alla ricerca di un linguaggio comune.

La Targa vuole anche essere un riconoscimento alla sua continua e costante attività come coordinatrice di gruppi di lavoro operanti nel campo della ricerca e della didattica.

La Targa d'argento 2006 vuole premiare l'attività di Nicoletta Pizzuti, giovane dottoressa di ricerca, per l'attività svolta nell'ambito della ricerca sul rilievo e rappresentazione del complesso monumentale della Reggia di Caserta e, in particolare, per la sensibilità ed abilità dimostrata nelle elaborazioni grafiche nonché per l'intelligente approccio al rilievo ed alla rappresentazione del verde, considerato come componente di tipo naturalistico e paesaggistico. La Targa vuole premiare, altresì, la serietà e l'impegno costantemente dimostrati sia nell'attività di ricerca che in quella didattica.

La Targa d'argento UID 2007 vuole premiare l'attività di Francesco Di Paola, giovane promettente, di provate capacità di iniziative e di autonomie nel condurre a soluzione lodevoli incarichi di studio e di ricerca, oltre che di naturale e carismatica comunicatività con gli allievi in occasione di incarichi di sostegno didattico, seminariali e di insegnamento. Si tratta di una personalità in rapida evoluzione, che lascia intravedere uno sviluppo di sensibilità, di interessi e di competenze, già sperimentate da altri colleghi, che lo conoscono e lo stimano per il dinamismo unito al rapportarsi con umiltà, rispetto e grande senso di responsabile collaborazione. Il suo lavoro testimonia amore per il Disegno, entusiasmo e razionalità, attitudini che rivelano la naturalezza a vivere il Disegno, con ordine e determinazione, pensando il Disegno e disegnando il pensiero.

La Targa d'argento UID 2007 vuole riconoscere l'elevata competenza e l'entusiasmo verso le nuove frontiere della rappresentazione nonché la passione e la particolare sensibilità nell'utilizzo dello strumento grafico. Vuole premiare, altresì, la capacità di sintetizzare il proprio ampio interesse verso i vari campi della scienza suscitando partecipazione ed entusiasmo negli studenti. Vuole premiare, infine, nonostante la sua giovane esperienza, l'umanità che l'Arch. Williams Troiano continuamente pone nell'attività didattica ed in quella di ricerca.

Già nel corso della redazione della tesi di Laurea, una ricerca sugli Horti Farnesiani a Roma che ha permesso di sperimentare tecnologie di rilievo innovative per il periodo quali la fotogrammetria architettonica, evidenzia la sua qualità e l'interesse per le discipline del Disegno. Doti che conferma con la ricerca sulla sala dell'Oratorio dei Filippini in Roma, oggetto della Tesi di Dottorato di Ricerca, effettuando il rilievo fotogrammetrico della volta della sala che consente di studiare la conformazione geometrica della volta. La qualità di queste ricerche le permette di ottenere nel 1989 il premio Luigi Vagnetti. Iniziata la carriera universitaria, si distingue per l'attività di ricerca, interessandosi particolarmente al rilievo diretto, strumentale e fotogrammetrico, ed al relativo confronto tra i vari metodi privilegiando l'integrazione tra di essi. In seguito appunta la sua attenzione sul rilevamento a vista, con cui, attraverso il disegno dal vero, si individuano le caratteristiche dominanti dell'oggetto.

Vanno inoltre segnalate le sue ricerche sugli Oratori di Roma e sull'archeologia industriale, oltre alla sua fattiva e costante partecipazione al Comitato di Redazione della Rivista *Disegnare idee immagini*. Sul versante della didattica, la sua capacità e il dialogo con gli studenti costituiscono un esempio. La targa d'argento UID 2007 vuole dunque premiare l'impegno, la modestia, la tenacia, la continuità di un lavoro svolto con riserbo ma con generosità; per queste ragioni si conferisce la targa d'argento UID a Emanuela Chiavoni.